

CITTÀ METROPOLITANA
DI VENEZIA

REGIONE DEL VENETO

COMUNE DI MIRANO

**AUMENTO DELLA POTENZIALITÀ DI RECUPERO DI
RESINA TERMOPLASTICA PRESSO
LO STABILIMENTO CENTRO PLASTICA S.R.L.
DI VIA G. GALILEI N. 10 – MIRANO**



ELABORATO R4
Piano di Sicurezza
ai sensi della D.G.R.V. n. 2966 del 26.09.2006

Proponente

Progettista

Consulente tecnico



CENTRO PLASTICA S.R.L.
Via Galileo Galilei n.10
30035 Mirano (VE)



SERIOPLAST GLOBAL SERVICES S.P.A.
Via Spirano, 528
24059 Urgnano (BG)



c/o Parco Scientifico Tecnologico VEGA
ed. Auriga - via delle Industrie, 9
30175 Marghera (VE)
www.eambiente.it; info@eambiente.it
Tel. 041 5093820; Fax 041 5093886

| SERVIZIO: STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE | | | Unità Operativa: ENVIRONMENTAL ASSESSMENT & PERMITTING | Codice Commessa: C19-006229 | | |
|--|------------|-----------------|--|-----------------------------|------------|--------------|
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| 00 | 27/09/2019 | PRIMA EMISSIONE | R4_PS_R00 | I. Lui | M. Zanni | C. Innocenti |
| Rev. | Data | Oggetto | File | Redatto | Verificato | Approvato |

SOMMARIO

| | |
|--|-----------|
| 1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE | 2 |
| 2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE | 3 |
| 3 GESTIONE DEI RISCHI | 5 |
| 3.1 PROCEDURE DI EMERGENZA | 6 |
| 3.2 PERSONALE ESTERNO E VISITATORI | 7 |
| 3.3 NORME COMPORTAMENTALI E PREVENZIONE | 7 |
| 4 FIGURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA | 13 |
| 4.1 COORDINATORE PER L'EMERGENZA | 13 |
| 4.2 ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA | 14 |
| 5 COMUNICAZIONE DELLE EMERGENZE | 15 |
| 5.1 SCHEMA DELLE PERSONE/ENTI DA CHIAMARE IN CASO DI EMERGENZA E RISPETTIVI RECAPITI TELEFONICI | 15 |
| 5.2 NUMERI TELEFONICI PER LA CHIAMATA DEI SOCCORSI | 15 |
| 5.3 INFORMAZIONI DA COMUNICARE | 17 |

INDICE FIGURE

| | |
|--|----|
| Figura 1 - Individuazione dell'ambito di intervento su scala comunale (Fonte: Google Maps) | 3 |
| Figura 2 - inquadramento territoriale | 4 |
| Figura 3 -numero unico di emergenza | 16 |
| Figura 4 -pronto intervento inquinamento azienda | 16 |

INDICE TABELLE

| | |
|--|----|
| Tabella 1 – Lavoratori designati per l'attuazione degli interventi di emergenza. | 14 |
| Tabella 2 – Referenti squadra per di Emergenza | 15 |
| Tabella 3 – Riferimenti per i soccorsi | 15 |



1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Piano di Sicurezza viene redatto in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 22, comma 2, lettera d) della L.R. 21/1/2000, n. 3 recante "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti". Secondo tale lettera d), "Il progetto degli impianti (...) deve contenere un piano di sicurezza che disponga le procedure da adottarsi in caso di incidente grave che si estenda al perimetro esterno dello stabilimento. Tale piano deve essere accessibile agli interessati e verificabile da parte delle autorità comunali e di quelle che esercitano la vigilanza".

Secondo poi quanto stabilito con D.G.R.V. n. 242 del 09/03/2010 avente per oggetto "Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) per gli impianti di cui al punto 5 - Gestione dei rifiuti, dell'allegato I al D. Lgs. 59/2005; Programma di Sorveglianza e Controllo (PSC) di cui al D. Lgs. 36/2003, Programma di Controllo (PC) e Piano di Sicurezza (PS) di cui all'art. 26 e all'art. 22 della Legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, s. m. ed i. Indicazioni operative.", tale piano deve:

- essere proporzionato ai reali rischi individuati per lo svolgimento dell'attività;
- essere finalizzato ad individuare preventivamente le procedure da adottare nel caso suddetto;
- contenere almeno:
 - l'individuazione degli eventuali rischi dai quali potrebbe derivare un incidente grave che si estenda oltre il perimetro esterno dello stabilimento (ipotesi di emergenza esterna);
 - le misure previste per prevenire e far fronte a tali eventi e per limitarne le conseguenze;
 - l'individuazione delle modalità di allarme, di richiesta di soccorso e di allertamento delle autorità competenti (procedure di emergenza);
 - il nome o la funzione delle persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza.
 - Individuazione del Coordinatore delle operazioni di soccorso e dei responsabili della formazione periodica di addestramento ed aggiornamento al personale.

Il presente Piano di Sicurezza esterno costituisce parte integrante del Piano di Emergenza interno.



2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'insediamento di Centro Plastica è situato in via G. Galilei n. 10 all'interno dell'area Mirano 2 nel comune di Mirano (VE).

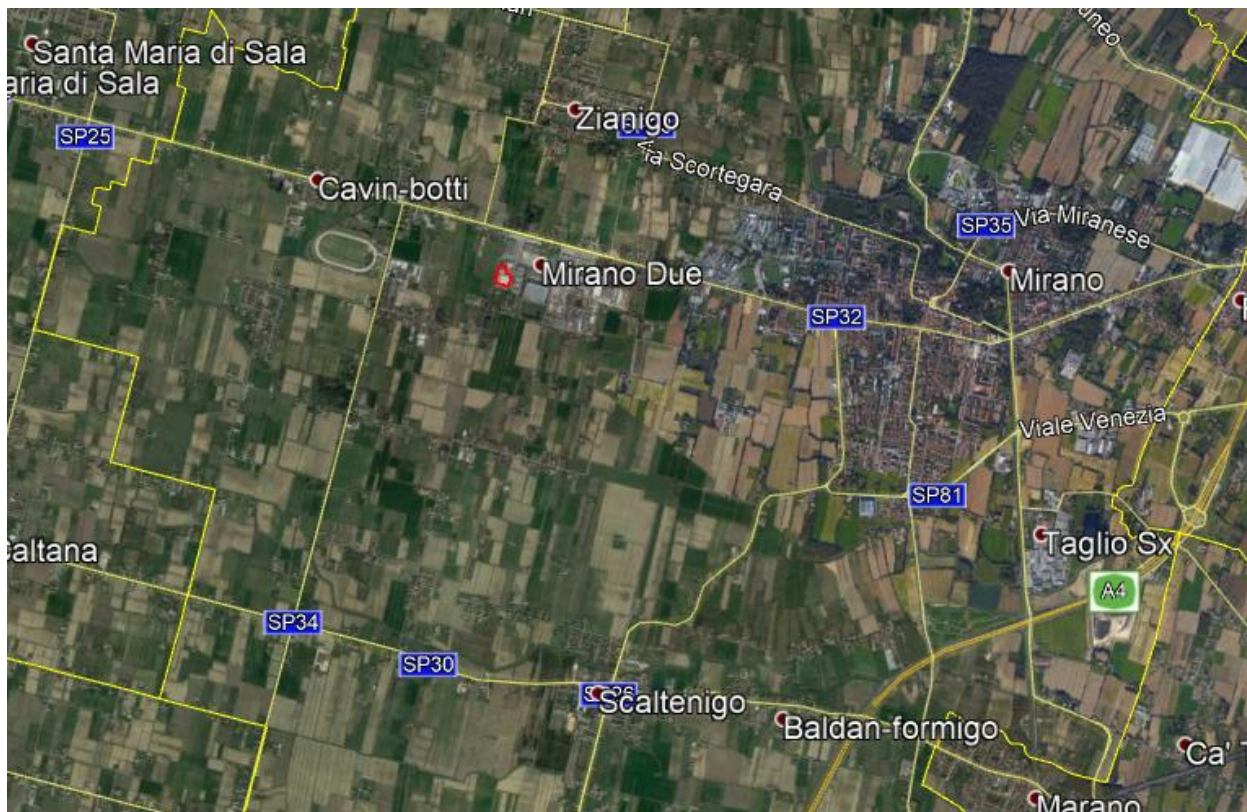


Figura 1 - Individuazione dell'ambito di intervento su scala comunale (Fonte: Google Maps)

L'area industriale è caratterizzata dalla presenza di attività produttive artigianali di media dimensione. Sui lati nord, est e sud confina con tale tipo di attività mentre il lato ovest è occupato da area agricola, trovandosi l'insediamento al limitare dell'area industriale.



Figura 2 - inquadramento territoriale

All'interno del PAT sono indicate nelle tavole di vincoli e pianificazione territoriale le aziende e le relative aree a rischio di incidente rilevante.

Quelle più prossime allo stabilimento Centro Plastica riguardano:

- a. la ditta TRIVENGAS srl, sita in via Olmo, 13 la cui attività principale è il deposito e l'imbottigliamento di Gpl in bombole e serbatoi con effetti limitati ad un massimo 90 m dai confini del deposito;
- b. l'insediamento della ditta "Marchi Industriale S.p.A.", ubicata alla periferia sud-est dell'abitato di Marano Veneziano, con effetti al massimo di 1400 m.

Entrambe le aree di rischio non interessano la ditta Centro Plastica o il comprensorio Mirano 2.

3 GESTIONE DEI RISCHI

Sono stati verificati i possibili scenari di emergenza per l'insediamento, tra cui:

- incendio
- terremoto o crollo
- emergenza elettrica (blackout)
- nube di gas tossico
- fuga di gas combustibile
- sversamenti al suolo di sostanze inquinanti
- allagamento
- emissioni in atmosfera fuori soglia
- scarichi acque reflue fuori soglia

Fra le ipotesi di emergenza con rischi per la salute e sicurezza del personale interno, si ritiene che quelle con effetti estendibili oltre il perimetro esterno dello stabilimento siano legati unicamente all'emergenza incendio. Di seguito il dettaglio delle valutazioni e misure previste per i vari scenari.

Si rimanda ai documenti di valutazione e gestione emergenze aziendali come previsti da D.81/08 per i dettagli completi.

Il Piano prevede due distinti livelli di emergenza:

EMERGENZA:

Si definisce una situazione di "EMERGENZA" quando si verifica un incidente o una situazione anomala che, anche aggravandosi, non costituisce un rischio per le persone e per i beni aziendali al punto da necessitare una immediata evacuazione dei locali.

EMERGENZA ED ALLARME:

Si definisce una situazione di "EMERGENZA ED ALLARME" quando la situazione esistente o l'aggravarsi della stessa costituisce un rischio per le persone e per i beni aziendali ed è necessaria l'immediata evacuazione dei locali.



3.1 PROCEDURE DI EMERGENZA

Le procedure da attuare in caso di emergenza sono incluse nel sistema di gestione aziendale. Esse sono realizzate secondo uno schema costituito dai seguenti punti:

TITOLO: identifica la procedura

DA APPLICARE IN CASO DI: identifica la situazione in cui applicare la procedura;

DESTINATARI: identifica i destinatari della procedura, ossia chi deve mettere in atto le azioni in essa previste

ATTIVATA DA: identifica chi attiva la procedura

SCOPO: indica lo scopo della procedura

DESCRIZIONE: indica quali sono le operazioni da compiere per affrontare la specifica situazione d'emergenza

Tutto il personale interno all'azienda è formato sulle procedure.

Va precisato che, a prescindere dai compiti dei singoli, tutto il personale impiegato nell'azienda riceve adeguate informazioni sui rischi presenti all'interno della struttura e sulle misure di prevenzione e protezione adottate, nonché sulle procedure organizzative poste in essere nei confronti di tale rischio.

In particolare, per il rischio incendio, i contenuti dell'informazione sono indicati nell'Allegato VII del D.M. 10/3/1998 e in sintesi vengono di seguito riportati.

1. Rischi d'incendio legati all'attività svolta.
2. Le misure di prevenzione incendi adottate.
3. I sistemi di protezione antincendio presenti.
4. L'ubicazione delle uscite di emergenza.
5. L'ubicazione dei presidi antincendio.
6. Le procedure in caso d'incendio ed i comportamenti da adottare.
7. Le procedure in caso di evacuazione ed i comportamenti da adottare.
8. Il nominativo del/i Coordinatore/i dell'Emergenza.
9. I nominativi degli addetti all'emergenza.

Si rimanda alla documentazione inclusa nel sistema di gestione aziendale per le seguenti procedure di dettaglio:

- Procedura per SEGNALAZIONE DI UN'EMERGENZA E PER L'ATTIVAZIONE DELL'ALLARME
- Procedura per INCENDIO DI PICCOLE DIMENSIONI
- Procedura per INCENDIO DI VASTE DIMENSIONI



- Procedura per l'EVACUAZIONE
- Procedura per il PRIMO SOCCORSO
- Procedura in caso di TERREMOTO O CROLLO
- Procedura per EMERGENZA ELETTRICA (BLACK-OUT)
- Procedura per emergenze causata da NUBE DI GAS TOSSICO
- Procedura in caso di FUGA DI GAS COMBUSTIBILE
- Procedura in caso di SVERSAMENTO AL SUOLO DI SOSTANZE INQUINANTI
- Procedura in caso di ALLAGAMENTO
- Procedura di SGANCIO GENERALE DELL'IMPIANTO ELETTRICO
- Procedura di INTERCETTAZIONE DEL GAS METANO
- Procedura per MALFUNZIONAMENTO IMPIANTO ASPIRAZIONE E ABBATTIMENTO EMISIONI IN ATMOSFERA
- Procedura per MALFUNZIONAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE
- Procedura per ALTRI TIPI DI EMERGENZE

3.2 PERSONALE ESTERNO E VISITATORI

Gli ospiti/i clienti eventualmente presenti in stabilimento o uffici saranno sempre affidati ad un accompagnatore. Ogni accompagnatore è tenuto, durante l'operazione di evacuazione, a farsi seguire dagli ospiti/visitatori sino al punto di ritrovo, indicando i percorsi d'esodo e le uscite d'emergenza.

Il personale di ditte esterne che debba svolgere interventi presso i locali dell'azienda sarà preventivamente informato sulle procedure d'emergenza presenti nell'azienda in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 1 lettera b) del D. Lgs. 81/08.

3.3 NORME COMPORTAMENTALI E PREVENZIONE

Le misure individuate e predisposte dall'azienda per prevenire e far fronte agli eventi emergenziali individuati e per limitarne le conseguenze sono di seguito elencate:




- Attuare costante manutenzione dei macchinari e formazione del personale addetto alla conduzione
- Mantenere le distanze di sicurezza tra le macchine operatrici e i percorsi viabili, i depositi e materiali infiammabili o combustibili
- Non abbandonare carta, stracci o altri residui della produzione comunque combustibili od infiammabili al di fuori degli spazi consentiti (contenitori per rifiuti solidi, cestini o bidoni richiudibili per il materiale di consumo di uso frequente, recipienti per sostanze liquide).



- Non manomettere, disattivare o cambiare arbitrariamente l'ubicazione di impianti o attrezzature per la gestione dell'emergenza (impianti di rilevazione e di allarme, mezzi di estinzione, pulsanti e valvole di sezionamento, ecc.)
- Tenere in ordine il posto di lavoro in modo tale che non possa rappresentare fonte di rischio;
- Non fumare né usare fiamme libere di alcun tipo nei luoghi in cui è presente il pericolo di incendio;
- Disporre i materiali facilmente infiammabili lontani da ogni possibile fonte di calore;
- Gettare i fiammiferi e i mozziconi di sigaretta negli appositi posacenieri solo dopo averli spenti;
- Non sovraccaricare le prese di corrente e, quando possibile, spegnere le apparecchiature elettriche quando non sono in servizio e quando è tecnicamente possibile farlo;
- Segnalare tempestivamente il cattivo stato di apparecchiature elettriche o di prese di corrente e principi di incendio o piccoli incidenti.
- In caso di necessità di intervento della squadra emergenze, mettersi a disposizione del personale addetto all'emergenza senza intralciare le operazioni che questi devono svolgere.



I lavoratori sono tenuti ad attuare le seguenti norme comportamentali durante le emergenze.

| EVACUAZIONE IN CASO DI ALLARME | |
|---|---|
|  | <p>Al segnale di evacuazione tramite serie di suoni lunghi bitonali:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Restate calmi▪ Ponete subito fine a qualsiasi operazione rischiosa che state eseguendo (spegnere una fiamma libera,appare un recipiente con sostanze chimiche, ecc.).▪ Identificare almeno due possibili vie di fuga▪ Lasciate immediatamente il vostro luogo di lavoro (non utilizzate il telefono interno e non prendete iniziative, tralasciate il recupero di oggetti personali, portate con voi, se immediatamente disponibili, solo le chiavi della macchina e di casa. Non prendete oggetti pesanti o ingombranti.)▪ Seguite le indicazioni degli addetti all'evacuazione▪ Raggiungete i luoghi di raccolta designati (vedi piantina) ed attendete ulteriori istruzioni, rimanendo uniti per facilitare il censimento ed attendere istruzioni dai Responsabili dell'azienda. |
|  | <p>In modo ordinato dirigersi verso l'uscita di sicurezza più vicina.</p> <p>Ogni lavoratore che accompagni o sia negli stessi locali in cui sono presenti utenti esterni e/o disabili, è tenuto durante l'operazione di evacuazione a farsi seguire dagli stessi sino al punto di ritrovo, indicando i percorsi d'esodo e le uscite d'emergenza e prestando la necessaria assistenza.</p> |
|  | <p>Tutte le persone evacuate si riuniscono nel luogo di raccolta, attendendo ulteriori disposizioni e permettendo la conta dei presenti e l'intervento dei mezzi di soccorso.</p> <p>Chiunque rilevi l'assenza di qualche collega è tenuto a segnalarlo al coordinatore dell'emergenza o agli addetti all'emergenza.</p> |



SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA

INCENDIO, FUGA DI GAS, ALLAGAMENTO, FUORIUSCITA DI LIQUIDI INFIAMMABILI O ALTRE SOSTANZE CHIMICHE, ESALAZIONE DI SOLVENTE, EMERGENZA MINACCE TELEFONICHE, ALTRE EMERGENZE



Qualora si rilevi un principio di incendio o qualche altro fatto anomalo (presenza di fumo, allagamenti, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, fughe di gas, incendio divampato nel locale adiacente, etc.), mantenere la calma e cercare di valutare rapidamente la situazione

Informare il coordinatore dell'emergenza e/o gli addetti della squadra d'emergenza nel modo più rapido possibile, scelto fra uno dei seguenti:

- a voce;
- per mezzo di telefono;
- per mezzo di segnale d'allarme.

segnalando:

- la natura dell'emergenza
- il luogo da cui si sta parlando
- l'eventuale presenza di infortunati

INFORTUNIO E PRIMO SOCCORSO



Qualora si verifichi un infortunio (TRAUMI, INCIDENTI, MALORI), mantenere la calma e cercare di valutare rapidamente la situazione.

Informare il coordinatore dell'emergenza e/o gli addetti della squadra d'emergenza nel modo più rapido possibile, scelto fra uno dei seguenti:

- a voce;
- per mezzo di telefono;
- per mezzo di segnale d'allarme.





segnalando:

- informazioni sulle condizioni fisiche del personale da soccorrere (ferite, malore, ustione, ecc..) e numero di infortunati
- il luogo in cui sono presenti gli infortunati

Se non si riesce a contattare alcun addetto alla sicurezza e si ravvisa la necessità di un intervento di urgenza, chiamare direttamente il numero 112 per la richiesta di soccorso.



NORME COMPORTAMENTALI DA ATTUARE IN CASO DI:

| | |
|--|---|
|  INCENDIO | <p>Qualora si rilevi un incendio, mantenere la calma e cercare di valutare rapidamente la situazione.</p> <p>Informare o far informare immediatamente il coordinatore dell'emergenza e/o gli addetti all'emergenza.</p> <p>Allontanarsi dal luogo dell'incendio e avvertire immediatamente le persone che, a proprio giudizio, possono essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.</p> <p>Nel caso prendano fuoco i vestiti, coprirsi con altri indumenti onde evitare che le fiamme giungano alla testa.</p> <p>In presenza di fumo proteggere le vie respiratorie con un fazzoletto.</p> <p>Se le vie di uscita sono invase dal fumo e perciò non percorribili, rifugiarsi in una stanza finestrata verso l'esterno e segnalare la propria presenza dalla finestra.</p> <p>Nel percorrere vani compartimentati, assicurarsi che le chiusure resistenti al fuoco si richiudano dopo il passaggio.</p> |
|  INFORTUNIO | <p>Qualora si verifichi un infortunio, mantenere la calma e cercare di valutare rapidamente la situazione.</p> <p>Informare o far informare immediatamente il coordinatore dell'emergenza e/o gli addetti all'emergenza.</p> <p>Attendere l'arrivo degli addetti all'emergenza</p> <p>Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato.</p> <p>Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato fino all'arrivo dell'incaricato al primo soccorso.</p> <p>Conversare il meno possibile, per non accrescere le condizioni di stress della vittima, contribuendo a peggiorare lo shock fisico e psichico. Limitarsi ad esprimere parole ed atteggiamenti di calma e rassicurazione.</p> |
|  TERREMOTO E CROLLO | <p>In caso di terremoto o crollo, mantenere la calma e cercare protezione dalla caduta di oggetti, riparandosi sotto tavoli, banchi, architravi, e/o cercare di addossarsi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. E' possibile scegliere come rifugio anche un sottoscala o il vano di una porta che si apre in un muro maestro</p> <p>Non sostare nelle vicinanze di mobili, armadi o scaffali</p> <p>Segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di eventuali infortunati, le eventuali fuoriuscite di liquidi infiammabili o comunque pericolosi, la eventuale presenza di fuochi che si fossero accesi in precedenza</p> <p>Lungo i percorsi di esodo muoversi con attenzione, facendo attenzione al pericolo di caduta di oggetti dall'alto</p> <p>Rimanere in attesa di istruzioni, non intasare le linee telefoniche.</p> |
|  BLACK OUT | <p>Qualora venga a mancare l'erogazione di energia elettrica, disattivare tutte le utenze in funzione prima dell'interruzione dell'energia elettrica</p> <p>Restare calmi</p> <p>Attendere il ripristino dell'erogazione dell'energia elettrica o il segnale di evacuazione dall'edificio</p> <p>Fornire assistenza ai visitatori nelle immediate vicinanze od altre persone che possono cominciare ad agitarsi</p> |

NORME COMPORTAMENTALI DA ATTUARE IN CASO DI:

| | |
|--|--|
| <p>EMERGENZA PER NUBE DI GAS TOSSICO</p> | <p>Chiunque sia informato di una situazione di emergenza che richieda il confinamento dell'edificio è tenuto ad avvisare il coordinatore dell'emergenza e/o gli addetti all'emergenza.</p> <p>Per confinare l'edificio, chiudere tutte le aperture verso l'esterno, sigillandole se possibile con stracci bagnati o scotch.</p> <p>Disattivare sistemi di condizionamento o ventilazione.</p> <p>Attendere l'intervento degli organi competenti.</p> <p>Rimanere in attesa di istruzioni, non intasare le linee telefoniche.</p> |
|  <p>FUGA DI GAS</p> | <p>Chiunque sospetti la presenza di gas nei locali deve avvertire il coordinatore dell'emergenza e/o gli addetti all'emergenza.</p> <p>Non agire sugli interruttori elettrici presenti nella zona interessata</p> <p>Non attivare apparecchiature sotto tensione</p> <p>Interrompere ogni attività, mettendo l'impianto in condizioni di sicurezza</p> <p>Spegnere qualsiasi fiamma libera e allontanare qualsiasi fonte di calore</p> <p>Avvertire coloro che sono nel locale della presenza di gas combustibile, affinché possano allontanarsi;</p> <p>Arieggiare il locale e non produrre sorgenti d'innesco (apertura/chiusura interruttori...) anche dopo la prima aerazione: nell'ambiente può essere ancora presente una miscela esplosiva</p> <p>Attendere il ripristino delle normali condizioni o il segnale di evacuazione</p> <p>Vietare l'accesso all'area interessata dall'emergenza ai carrelli elevatori o ad altri veicoli di trasporto materiali</p> |
|  <p>ALLAGAMENTO</p> | <p>Chiunque noti la presenza di acqua nei locali deve avvertire il coordinatore dell'emergenza e/o gli addetti all'emergenza</p> <p>Verificare se vi sono cause accertabili della perdita d'acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni)</p> <p>Cercare di limitare o contenere l'efflusso d'acqua</p> <p>Usare estrema cautela se vi sono apparati elettrici o prese d'energia nelle immediate vicinanze della zona allagata</p> <p>Restare a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di macchinari e impianti mobili, documenti o degli oggetti delicati coinvolti nell'allagamento</p> <p>Se l'intervento è efficace, coprire gli oggetti più grandi con fogli di plastica e spostare con prudenza oggetti piccoli, che l'acqua potrebbe danneggiare, portandoli fuori dall'area a rischio</p> <p>Attendere il ripristino delle normali condizioni o il segnale di evacuazione</p> |
| <p>ALTRE EMERGENZE</p> | <p>Chiunque rilevi una situazione anomala che possa rappresentare motivo di pericolo deve avvertire il coordinatore dell'emergenza e/o gli addetti all'emergenza</p> |



4 FIGURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Per affrontare le emergenze viene costituita la Squadra di Emergenza che prevede la gestione delle situazioni emergenziali attraverso il coordinamento delle seguenti categorie di persone.

4.1 COORDINATORE PER L'EMERGENZA

È il responsabile unico dell'emergenza, a lui compete la direzione ed il coordinamento degli interventi da attuare. Il ruolo di coordinatore dell'emergenza è assunto dalla prima persona presente nella sede secondo l'ordine indicato nella tabella delle figure incaricate nei paragrafi seguenti. Il coordinatore dell'emergenza ha il dovere di coordinare la squadra emergenze nelle attività di estinzione incendi, soccorso ai feriti e supervisione del deflusso delle persone dalle uscite di sicurezza praticabili e sicure. Si occupa personalmente della chiamata dei soccorsi esterni dando all'operatore interlocutore tutte le informazioni specifiche sull'accaduto che dovessero essergli richieste. Si occupa di coordinare l'adunanza del personale presso il punto di ritrovo.

IN CASO DI EMERGENZA, IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA DEVE

1. portarsi sul luogo dell'incidente ed accertarsi che non vi siano persone in pericolo;
2. valutare la situazione e decidere l'intervento da effettuare.

QUALORA L'EMERGENZA SIA VALUTATA DI LIEVE ENTITÀ

affrontabile con mezzi interni, senza la necessità di evacuare, il coordinatore dell'emergenza deve:

1. attuare le necessarie misure atte ad affrontare l'emergenza;
2. se necessario, avvisare e far intervenire gli addetti all'emergenza;
3. verificare lo sviluppo degli eventi, al fine di decidere se l'emergenza in atto possa divenire grave e richiedere l'ordine di evacuazione;
4. se l'emergenza viene risolta, decretare la fine dell'emergenza.

QUALORA L'EMERGENZA SIA VALUTATA DI GRAVE ENTITÀ

si renda necessaria l'evacuazione della sede e l'intervento di mezzi esterni, il coordinatore dell'emergenza deve:

1. decretare l'ordine di evacuazione, attivando la procedura di evacuazione;
2. far intervenire la squadra di emergenza e in relazione al tipo di emergenza provvedere ad interrompere l'erogazione del gas agendo sulle valvole generali d'intercettazione (attivando l'allegata procedura per l'intercettazione del gas metano) e/o dell'energia elettrica agendo sui quadri di zona o sui pulsanti generali di sgancio (attivando la procedura di sgancio generale dell'impianto elettrico);
3. effettuare le chiamate d'emergenza per far intervenire i mezzi di soccorso (Vigili del Fuoco, ecc.), applicando la procedura per le chiamate di emergenza;
4. assicurarsi che tutte le persone presenti siano state evacuate e che si trovino nel punto di ritrovo esterno;
5. sovrintendere ad eventuali operazioni di ricerca di dispersi;
6. fornire ai soccorsi esterni (es.: V.V.F.) tutte le notizie necessarie per fronteggiare l'emergenza ed indicare l'ubicazione dei sistemi di sicurezza presenti nella sede,
7. al termine dell'emergenza, decretare la cessazione dello stato di emergenza,
8. redigere infine un rapporto sull'accaduto.



4.2 ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

L'addetto alla squadra emergenze è nominato tale dalla Direzione di Stabilimento ed è abilitato con specifico corso di formazione per Addetto Antincendio (AI) o Primo Soccorso (PS). Vengono attivati e gestiti direttamente dal Coordinatore Emergenza. Gli addetti alle emergenze, su indicazione del Coordinatore Emergenza, devono attuare le misure di pronto soccorso, salvataggio, prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato.

In ciascun reparto produttivo, per ciascuno dei tre turni, è sempre presente personale sufficiente a costituire una squadra di emergenza.

Il Datore di Lavoro designa ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera b) e art. 43, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, nonché di gestione dell'emergenza. Essi attueranno le procedure d'emergenza previste in questo piano e per le quali hanno ricevuto idonea formazione.

La lista dei lavoratori designati è riportata di seguito:

Tabella 1 – Lavoratori designati per l'attuazione degli interventi di emergenza.

| ADDETTI ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE |
|------------------------------------|
| GIOVANNI BATTISTA TONOLO |
| EMANUELE MENEGHETTI |
| ANTONIO MOGGIAN BARBAN |
| SILVIO SPOLAORE |
| GIOVANNI GRECO |
| ADDETTI SQUADRA PRIMO SOCCORSO |
| GIOVANNI BATTISTA TONOLO |
| EMANUELE MENEGHETTI |
| ANTONIO MOGGIAN BARBAN |
| SILVIO SPOLAORE |



5 COMUNICAZIONE DELLE EMERGENZE

5.1 SCHEMA DELLE PERSONE/ENTI DA CHIAMARE IN CASO DI EMERGENZA E RISPETTIVI RECAPITI TELEFONICI

Tabella 2 – Referenti squadra per di Emergenza

| N. | COORDINATORE DELL'EMERGENZA | TELEFONO |
|----|-----------------------------|------------------------|
| 1 | GIOVANNI BATTISTA TONOLO | 3427777053 - 041430120 |

| N. | VICE - COORDINATORE DELL'EMERGENZA | TELEFONO |
|----|------------------------------------|-------------------------|
| 2 | EMANUELE MENEGHETTI | 342 7779094 - 041430120 |

5.2 NUMERI TELEFONICI PER LA CHIAMATA DEI SOCCORSI

I numeri telefonici dei soccorsi esterni sono di seguito elencati.

Tabella 3 – Riferimenti per i soccorsi

| SOCCORSO ESTERNO | TELEFONO |
|------------------------------|--------------------|
| PRONTO SOCCORSO | 112 |
| SOCCORSO PUBBLICA SICUREZZA | 112 |
| CARABINIERI | 112 |
| VIGILI DEL FUOCO | 112 |
| ACQUEDOTTO - FOGNATURA | 0419655530 VERITAS |
| ENEL (SERVIZIO GUASTI) | 800 900 860 |
| GAS (SERVIZIO GUASTI) | 041990320 |
| PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE | 800 820 189 BELFOR |



EMERGENZA SANITARIA, INCENDIO, SICUREZZA, ETC

Numero Unico Emergenza



Figura 3 -numero unico di emergenza

EMERGENZA AMBIENTALE INQUINAMENTO

BELFOR (●)



PRONTO INTERVENTO AZIENDA
Assistenza 24 ore su 24 - 365 gg l'anno

CHIAMA 800 820 189

Figura 4 -pronto intervento inquinamento azienda



5.3 INFORMAZIONI DA COMUNICARE

- Nome e indirizzo azienda
 - CENTRO PLASTICA SRL
 - VIA GALILEO GALILEI 10 MIRANO (VENEZIA)
- Cosa sta succedendo
 - INCENDIO E/O SCOPPIO ED ESPLOSIONE
 - FUGHE DI GAS
 - SVERSAMENTI DI SOSTANZE PERICOLOSE
 - EMISSIONI IN ATMOSFERA FUORI SOGLIA
 - SCARICHI ACQUE REFLUE FUORI SOGLIA
 - FUGA DI GAS
 - BLACK OUT ELETTRICO
- Se sono presenti feriti – quanti feriti e in che stato si trovano
 - SONO PRESENTI FERITI
 - NON SONO PRESENTI FERITI
- N° di telefono da cui si chiama
 - CHIAMO DA 041 5728484
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore
- Dare indicazioni utili su come raggiungere l'azienda (punti di riferimento ben individuabili come incroci, negozi-insegne, ecc.)
 - ZONA INDUSTRIALE MIRANO 2
 - AL TERMINE DI VIA GALILEI POCO PRIMA DEL CUL DE SAC SULLA DESTRA
 - I FABBRICATI DELL'AZIENDA SONO PRINCIPALMENTE BIANCHI CON BANDIERE SULLA FACCIATA
- Indicare se vi sono difficoltà di accesso per i mezzi
 - IL CANCELLO CARRAIO SI TROVA PRIMA DELL'INGRESSO PEDONALE
- Riagganciare solo dopo che ce lo dice l'operatore
 - AL TERMINE DELLA CONVERSAZIONE RIAGGANCIARE BENE IL TELEFONO E TENERLO LIBERO PER EVENTUALI COMUNICAZIONI.
 - Assicurarsi che le vie di accesso dei mezzi di soccorso siano libere da ostacoli e ben illuminate.



